

l'amiraglio inglese Roberto Calder con 15 vascelli. Ebbe luogo assai meschino scontro. Villeneuve aveva seco la squadra spagnuola comandata dal principe di Gravina, uomo di valore indubbio e che i suoi capitani non secondarono a dovere. Due vascelli spagnuoli caddero preda del nemico. Il contr'amiraglio francese Magon con i 6 vascelli che costituivano la sua divisione e ch'era scaduta sottovento, non potè entrar in lotta. Di Calder, al quale si mosse rimprovero di non aver recato sufficiente danno ai franco-spagnuoli, non si fu contenti. Napoleone che giustamente lodava i capitani diligenti ed obbedienti, plaudì Villeneuve, il quale finqui aveva condotto a buon porto l'impresa affidatagli; ed ingiunseglì di correre a sbloccare Gantheaume chiuso in Brest. Qui principiano gli errori del Villeneuve e dell'Imperatore. Questi muta consiglio; non più a Brest si deve andare, ma a Cartagena ad incontrar la divisione dell'amiraglio spagnuolo Salcedo e con essa dirigersi su Napoli e sbarcarvi rinforzi al generale Gouvion Saint-Cyr. Villeneuve entra in Cadice e vi raduna tutte le forze.

È a capo di 33 vascelli, de' quali 18 suoi e 15 spagnuoli, i primi convenientemente armati, i secondi scarsi d'equipaggi e d'attrezzi. Il soggiorno nel porto nuoce alle armate ed a questa franco-spagnuola ed in Cadice in ispecial modo. La città non vede di buon occhio i Francesi che offendono (anche non volendo) il sentimento religioso degli Spagnuoli e ne feriscono l'orgoglio. Le diserzioni si moltiplicano a bordo alle navi. Gravina, italiano di sangue tra capitani spagnuoli, tenerissimo di Francia, di Napoleone e dei Francesi oppressori, cuore ardentissimo, mente fervida ed immaginosa non ha bastevole autorità a frenarle. Ed all'indciso Villeneuve, cui Aboukir non ha mutato il temperamento, all'uomo di cui Napoleone dice « il est un de ces hommes qui ont plutôt besoin d'éperon que de bride, » piovono da Parigi ordini perentori dell'Imperatore e consigli di Décrès (l'amico ministro) ed infine una minaccia paurosa, la nomina d'un successore nel comando!

Scriveva l'Imperatore: « Nous comptons que vous ne négligerez rien pour opérer votre départ sans délai e nous vous recommandons dans cette importante décision l'audace